

Rendiconto 5 per mille: anno 2020



Il sostegno viene fornito ai cittadini più deboli economicamente, a chi ha perso il lavoro, a chi vive solo con figli a carico, a famiglie numerose con reddito insufficiente per pagare affitti, spese condominiali, utenze, cauzioni di contratti di affitto.

Nel 2020 sono stati **erogati contributi** con una spesa complessiva di **467.343,59 euro**, di cui **142.403,05 derivanti dal 5 per mille a 236 nuclei familiari in difficoltà (70.993,98 relativi all'anno d'imposta 2017 e 71.409,07 relativi all'anno d'imposta 2018)**.

Nel **periodo luglio-novembre 2020** lo stanziamento di bilancio del Comune di Verona di **Euro 70.993,98** derivanti dal **5 per mille** relativi all'anno d'imposta 2017, ha raggiunto come destinatari degli interventi il **35% di famiglie con minori** e il **65% di adulti/anziani** (in tre categorie pressoché omogenee: anziani, persone adulte, con una leggera prevalenza di adulti soli)

La tipologia di spese presentate nelle domande, descritta in percentuale, è stata:

- 53 % per affitti e spese condominiali
- 15% in utenze domestiche
- 13 % in interventi per l'autonomia abitativa e/o lavorativa
- 6 % in depositi cauzionali e acquisto di mobili/elettrodomestici
- 6 % in assistenza per le spese sanitarie, in particolare cure dentali
- 7 % per costi di accoglienza per adulti soli in condizioni di particolare vulnerabilità ed emergenza abitativa legata alla pandemia

Nel **periodo dicembre 2020-gennaio 2021** lo stanziamento di bilancio del Comune di Verona, di cui **Euro 71.409,07** derivanti dal **5 per mille** (dell'anno d'imposta 2018). Sono stati destinatari degli interventi il **22,5% di famiglie con minori** e il **77,5% di adulti/anziani** (in tre categorie pressoché omogenee: anziani, persone adulte, con una leggera prevalenza di adulti soli)

La tipologia di spese presentate nelle domande, descritta in percentuale, è stata:

- 69% per affitti e spese condominiali
- 7% in utenze domestiche
- 7% in interventi per l'autonomia abitativa e/o lavorativa
- 6,5% circa in depositi cauzionali e acquisto di mobili/elettrodomestici
- 6,5% circa in assistenza per le spese sanitarie, in particolare cure dentali
- 4% circa per costi di accoglienza per adulti soli in condizioni di particolare vulnerabilità ed emergenza abitativa legata alla pandemia

Confronto con gli anni precedenti
Dal raffronto dei dati si nota una leggera flessione dei nuclei familiari, ma va considerato

che si tratta solo del semestre a cui sono riferiti i fondi derivanti dal 5 per mille. L'**introito dal 5 per mille** torna a scendere, ma l'acquisizione di due annualità consente in realtà maggiori erogazioni.

Aumenta costantemente l'intervento sulle famiglie di adulti/anziani rispetto alle famiglie con minori. Aumentano le situazioni di particolare fragilità (anziani con pensioni minime, disoccupati con bassi profili formativi e professionali, donne sole con figli, presenza di malattie e invalidità) per cui viene identificato il nuovo bisogno di "costi di accoglienza per adulti soli in condizioni di particolare vulnerabilità ed emergenza abitativa legata alla pandemia". Il dato più evidente è rappresentato dalle percentuali di aiuti riferiti all'abitazione e alle utenze domestiche, che durante l'emergenza pandemica si sono rivelate preponderanti anche sulle spese di assistenza sanitaria.